

MARINA (si getta ai suoi ginocchi)

Oh, mio Zar!

DIMITRI

Vien, Marina, il mio perdon ricevi,
Fra le braccia del tuo sposo!
Egli t'attende.

MARINA

Mio signor, tu mi rendi la speme!
Son tua! conquistator! (si abbracciano).

GLI OSPITI (nelle quinte)

Viva! viva! viva!

(cala la tela).

QUADRO II.

Gli appartamenti del Zar Boris al Kremlino a Mosca. A sinistra, un globo terrestre su d'una piccola tavola, alla quale

Teo
A de
Vicin
il pr
e a t

(string
Oh!
E là
Lont
Tu c
E no
I lai

Basta
Non pianger più... tergi le ciglia...

XENIA.

Il cor si spezza, e soffro tanto!...

LA NUTRICE

Ti calma, o cara.
Lagrima di fidanzati
Le asciuga il sol come la brina.
La terra è così vasta. Un bel garzon,
Snello e gentil conoscerai,
E quello che morì tu scorderai!

XENIA

No, mia nutrice,
No! l'amo ancor, e sempre l'amerò.

LA NUTRICE

E che? L'hai visto appena, e vuoi morir per lui?
Languiva una donzella
Perchè amava un bel garzon...

Ma quel f...

...a manguocchiar —
S'arrabbia il moscon
Con far da padron,



VV

BORIS GODUNOW

DRAMMA MUSICALE POPOLARE
IN TRE ATTI E SETTE QUADRI

PAROLE E MUSICA DI

M. MOUSSORGSKY

da Pouchkine e Karamzine

Traduzione ritmica di MICHELE DELINES ed ENRICO PALERMI



MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

W. BESSEL ed C.^{ie} Editori Tipografi
Milano - Berlino - Bruxelles - Londra - New York
Copyright 1908 by W. Bessel & Co.

SONZOGNO 50^{es}

BORIS GODUNOW

DRAMMA MUSICALE POPOLARE
IN TRE ATTI E SETTE QUADRI

PAROLE E MUSICA DI

M. MOUSSORGSKY

da Pouchkine e Karamzine

Traduzione ritmica di NICHELE DELINES ed ENRICO PALERMI



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

W. BESSEL ed C.^{to} Editori Tipografi
Milano - Berlino - Bruxelles - Londra - New York
Copyright 1908 by W. Bessel & Co.

Stabilimento Musicale
ARIO TRIBEL
Via C. Schimmi 4
TRIESTE

LC.027.b1

0655

Editori-proprietari per tutti i paesi
W. BESSEL ed C.^{ie} Editori-stampatori
St. Pietroburgo & Mòsca

I diritti di riproduzione, di traduzione, di rappresentazione e di
esecuzione pubblica sono riservati per tutti i paesi.
Copyright 1908 by W. BESSEL and C.^{ie}

PERSONE DEL DRAMMA

<i>Boris Godunow</i>	Baritono
<i>Teodoro</i>	} suoi figli	Mezzo-soprano
<i>Xenia</i>		Soprano
<i>La Nutrice</i>	Mezzo-soprano
<i>Il Principe Chouisky</i>	Tenore
<i>Tchelkalov, Segretario de la Duma</i>	Baritono
<i>Pimenn, frate cronachista</i>	Basso
<i>Il falso Dimitri (detto Grigori)</i>	Tenore
<i>Marina Mnicheck, figlia del Voevoda del Sandomiro</i>	Mezzo-soprano
<i>Varlaam</i>	} vagabondi	Basso
<i>Missail</i>		Tenore
<i>L'Innocente</i>	Tenore
<i>L'Uffiziale di Polizia</i>	Basso
<i>Il Boiardo della Corte</i>	Tenore
<i>Il Boiardo Khrouthchov</i>	Tenore
<i>Lovitzky</i>	} gesuiti	Basso
<i>Tcherniakovsky</i>		Basso

Contadini, Contadine, Boiardi, Figli di Boiardi, Streltzi (1),
Guardie, Poliziotti, Signore e Dame Polacche, Donzelle del
Sandomiro, Pellegrini, Popolo di Mosca.

1598 - 1605

(1) Streltzi - Antica fanteria russa.

ATTO PRIMO

QUADRO I.

Il muro del convento di Novodievitchi, nei dintorni di Mosca.

A destra, presso la ribalta, la gran porta del Monastero, riparata da una tettoia.

All'alzarsi del sipario, il popolo, in piccoli gruppi, penetra nella corte del convento. Movimenti svogliati, forzati; andatura pigra ed indolente.

I boiardi attraversano la scena, ed hanno alla testa il **Principe Chouiskj**. Si dirigono verso il convento e scambiano saluti col popolo. Allorquando i boiardi sono entrati nel convento, i contadini si agitano. Gli uni, specialmente le donne, osservano attraverso la porta del convento; gli altri parlano fra loro a bassa voce, grattandosi la nuca.

Entra l'**Ufficiale di polizia**. Il popolo si agglomera e resta immobile. Le donne, col viso appoggiato nel cavo della mano; gli uomini colle mani incrociate alla cintura, facendo girare svogliatamente il berretto fra le loro mani.

L'UFFIZIALE DI POLIZIA

(impugnando un grosso bastone, col quale minaccia il popolo).

Ebben!

Ma siete di stucco?!...

Via!... in ginocchio! (minacciando)

Presto... andiam!...

(Il popolo striscia i piedi sul selciato, senza però muoversi dal suo posto)

Oh... qual razza diabolica! (minacciando).

Ei sussulta... si dibatte...
Ed invoca il mio soccorso!
Per lui non c'è più speme!

BORIS

Signor! Signor... abbi pietà!
Pietà! oblia la colpa mia...
O, tetra morte, gli artigli tuoi son aspri!...

(entrano i boiardi e la processione)

BORIS (alzandosi di soprassalto)

Ah, fermatevi! son Zar ancor... Io son lo Zar!

(appoggia le mani sul cuore e ricade sulla poltrona)

Oh, muoio!... Dio... mi perdona!

(ai boiardi, accennando il figlio)

Lui!

E' il vostro Zar!...

Oh, grazia... grazia!...

(Boris muore)

I BOIARDI (col capo abbassato, come in un mormorio)

Ei muor!...

(Cala la tela sul lugubre quadro).

FINE

PREZZO: Lire UNA.